



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

27 NOVEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8
Veronese								
Adige Po								
Delta del Po								
Alta Pianura Veneta								
Brenta								
Adige Euganeo								
Bacchiglione								
Acque Risorgive								
Piave								
Veneto Orientale								
LEB								

27 NOVEMBRE 2014

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

MONTEBELLO/1. Lavori per 200 mila euro

Rodegote in sicurezza Iniziano gli interventi

Presto al via i lavori sul rio Rodegote da parte del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta che ha in programma interventi lungo il corso d'acqua nel territorio comunale di Montebello, Zermeghedo e Montorso. Nei giorni scorsi i tecnici hanno effettuato gli ultimi sopralluoghi per i sottoservizi e la stesura del progetto definitivo ed esecutivo preparati assieme per accelerare le procedure di approvazione e appalto previste nel giro di pochi giorni.

L'intervento principale riguarderà il ponte di via Trento a Montebello che a causa del suo restringimento crea un tappo alle portate di piena. Largo 2,5 metri e alto 1,80 sarà portato a 4 metri di larghezza, praticamente al raddoppio, e a 2,5 di altezza.

Inoltre, a valle, grazie a un accordo di cessione bonaria di terreno, sarà addolcita la curva a gomito che creava una strozzatura e ampliato l'alveo per accelerare il deflusso. A monte, a Zermeghedo e a Mon-

torso, nei punti in cui gli argini hanno avuto dei cedimenti verrà rinforzato con pietrame un tratto di una sessantina di metri. L'importo complessivo dei lavori, già finanziato, è pari a 200 mila euro.

«Come consorzio siamo sempre pronti a sanare le criticità e a risolvere le situazioni di maggior rischio - spiega il presidente dell'ente di bonifica, Silvio Parise - Soprattutto in questi non semplici giorni dal punto di vista del maltempo siamo stati costantemente a presidiare il territorio a contatto con i Comuni».

A Montebello prosegue l'intesa tra Amministrazione e imprenditori della zona industriale di via Lungochiampo. I sacchi di sabbia da usare come protezione in caso di esondazione verranno distribuiti prima senza quindi dover andare a prenderli negli orari di apertura del magazzino comunale. Saranno poi le singole aziende richiedenti a gestirsi. **OMG.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le elezioni del consorzio di bonifica

Al voto il 14 dicembre si scelgono 20 consiglieri

Sono circa 250 mila i contribuenti che rientrano nel territorio del consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, 98 comuni in tre province (63 i vicentini, 30 veronesi, 5 padovani).

Hanno tutti diritto di voto per eleggere, domenica 14 dicembre, i venti componenti dell'assemblea consortile che rappresentano, appunto, i contribuenti. La prima fascia (fino a 48 euro) ne elegge cinque, la seconda (da 48 a 270) sette, la terza (oltre i 270 euro) otto.

Per la prima fascia ci sono quattro liste di candidati: 1.

Vicenza - Campagna Amica (Coldiretti Vicenza), 2. Consorzio di cittadini, 3. Campagna Amica (Coldiretti Verona), 2. Acqua Agricoltura e Territorio. Tre le liste per la seconda fascia: 1. Vicenza - Campagna Amica per la bonifica, 2. Campagna Amica per la bonifica, 3. Acqua Agricoltura e Territorio. Quattro liste anche per la terza fascia: 1. Vicenza - Campagna amica per la bonifica, 2. Per ridurre i tributi, 3. Campagna amica per la bonifica, 4. Acqua Agricoltura e Territorio.

Si vota dalle 8 alle 20, ogni elettore può dare fino a tre preferenze. I seggi sono 85. **G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIGODARZERE

Emergenza idraulica

■ ■ Il comitato "Iniziativa politica" ha organizzato alle 20.45 in sala La Brenta (piazza Bachelet) un incontro-dibattito su "Emergenza idraulica, piano delle acque, ordinanze di pulizia dei fossi: a che punto siamo?". Coordina Monica Cesaro, intervengono Cristina Mason, Omar Giacometti e Roberto Zanovello. (cri.s.)



CALTANA**Lavori anti allagamenti
«Non si può più aspettare»**

▶ CALTANA

Basta allagamenti, cittadini in ammollo e disagi vari. Le recenti piogge hanno messo a dura prova Caltana e il Comune di Santa Maria di Sala ha stipulato un accordo con il consorzio di bonifica Acque Risorgive per aprire quei cantieri che dovranno impedire all'acqua di salire e invadere la frazione.

Cantieri abbastanza onerosi, perché si parla di oltre 2,2 milioni di euro e si provvederà a stralci, in base ai finanziamenti che arriveranno. Di certo il consorzio dovrà redigere un progetto entro il prossimo gennaio.

Da questo momento, si spera di iniziare con i lavori al più presto, visto che la situazione preoccupa e si è in emergenza. Anche nelle scorse settimane Caltana è finita in parte sotto, creando non pochi disagi ai residenti. «Abbiamo siglato un protocollo di intesa» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Fabio Semenzato «per ridurre i rischi idraulici.

Era già inseriti nel piano delle acque ma non erano mai stati attuati perché troppo costosi. A questo punto, pensiamo che non si possa più aspettare».

Nello specifico, saranno demoliti e rifatti la condotta esistente, che sarà il primo intervento da fare, i due ponti ad arco esistenti a valle e rivista la paratoia di sostegno del canale Caltana, garantendo una luce non inferiore ai quattro metri. Tutto questo per consentire al corso d'acqua di assorbire maggiori portate. Sarà poi costruita a monte del centro abitato una cassa di espansione, un bacino di invaso di 30 mila metri cubi per raccogliere le acque che si riversano proprio nel centro.

Di recente, la giunta salese ha dato il via libera anche alla pulizia straordinaria di 14 fossi e canali di scolo del comune, ostruiti e occlusi dal terreno di riporto. Ma i lavori più attesi sono quelli da eseguire con il contributo del consorzio di bonifica.

Alessandro Ragazzo

Camponogara. Passano le variazioni di bilancio

Tutti approvati gli ordini del giorno del consiglio comunale svoltosi martedì sera. Il sindaco Menin ha illustrato le variazioni di bilancio riguardanti la sicurezza stradale, l'idraulica e le scuole. La proposta è passata all'unanimità come lo schema di convenzione fra il comune di Camponogara e la parrocchia San Giovanni Battista di Premaore per disciplinare i rapporti di uso pubblico dell'area di

proprietà della parrocchia su cui l'Amministrazione comunale realizzerà delle opere di sistemazione in accordo pubblico-privato. È stato deciso che i lavori saranno eseguiti dalla ditta Mancin che ha ottenuto la possibilità di edificare su un terreno a Prozzolo fra Via Prati Bassi e Don Bosco e poi provvederà a subappaltare i lavori del sagrato della chiesa a sue spese. Favorevole anche l'opposizione. All'una-

nimità è passato anche il documento proposto dal sindaco a favore della sospensione dell'atto aziendale in atto nell'ospedale di Dolo. Tuttavia De Falco, capogruppo dell'opposizione, ha chiesto al sindaco di chiedere alla Regione i motivi della mancata corresponsione all'Asl 13 dei 22.500.000 euro previsti con delibera 55 del 2010 e dei quali ne sono stati stanziati solo 1.500.000. (l.per.)



PORTOGRUARO Il Comune inizia a raccogliere i moduli compilati da cittadini e aziende

Conta dei danni per il maltempo

Bertoncello: «Ora aspettiamo la Regione, non è detto che arrivino i risarcimenti»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Avviata la ricognizione dei danni dell'alluvione.

In questi giorni il Comune di Portogruaro ha iniziato a raccogliere dai cittadini e dalle attività produttive una stima dei danni subiti a seguito degli allagamenti del 12 novembre scorso. Per farlo ha predisposto un modulo, disponibile on line e negli uffici comunali, che servirà a fare una prima ricognizione del fabbisogno per il ripristino dei danni ai beni immobili, ai beni mobili registrati (come le auto) e a quelli non registrati, come gli elettrodomestici, e alle attrezzature e agli impianti di produzione. L'invio dei moduli compilati potrà essere fatto via e-mail all'indirizzo portogruaro.poliziamunicipale@adria.it, oppure consegnandoli al Comando della Polizia locale, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 ed il mercoledì dalle 14 alle 18, oppure all'Urp, da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30, il lunedì ed il mercoledì anche il pomeriggio, dalle 15 alle 17.

«Abbiamo subito chiesto alla Regione Veneto l'attivazione dello stato di calamità naturale per gli eventi che hanno interessato il nostro territorio - ricorda il sindaco Antonio Bertoncello -. Spetta ora alla Presidenza del

Consiglio dei Ministri decretare lo "stato di emergenza" ed attivare tutte le procedure conseguenti per il risarcimento dei danni patiti. La raccolta delle segnalazioni rappresenta unicamente una prima ricognizione che non costituisce ancora alcun titolo per ricevere gli eventuali contributi. Solo in una fase successiva al riconoscimento dello stato di emergenza saranno infatti attivate le procedure. Come Comune - conclude Bertoncello - non possiamo assicurare che la richiesta della Regione avrà buon

esito e, di conseguenza, vi sia il concreto rimborso dei danni».

Intanto, per informare i cittadini sulle attività svolte dall'amministrazione comunale a seguito del maltempo sono stati programmati tre incontri pubblici che vedranno la partecipazione anche dei tecnici del Consorzio di bonifica, del Comando di Polizia locale e della Protezione civile. Il primo è in programma mercoledì 3 dicembre, alle 20.45, all'oratorio "S. Antonio" di via Aldo Moro.

© riproduzione riservata



DUE CARRARE Sanzioni da 309 euro per gli agricoltori fuorilegge

Pulizia dei fossi, maxi-multe

DUE CARRARE

(F.Cav.) Giro di vite contro i contadini di Due Carrare che, lavorando i propri terreni, sconfinano fino alla fascia di rispetto che si trova vicino a fossi e strade. Nei giorni scorsi il Comune ha inviato casa per casa un apposito avviso: chi viola la relativa ordinanza incorre in multe da 300 euro. A questo proposito il sindaco Sergio Vason fa sapere che sono in corso specifici controlli da parte della polizia municipale. «Sempre con più frequenza assistiamo a fenomeni meteorici caratterizzati da quantità di pioggia importanti in un tempo molto breve - si legge nel provvedimento comunale - Questo ci impone di verificare che tutta la rete di scolo sia in perfetto stato di manutenzione; eventuali tensioni e strozzature devono

essere risolte. E, soprattutto, occorre portare avanti una fattiva collaborazione tra il Municipio, i Consorzi di bonifica e i cittadini». Il problema sta tutto qui: diversi fossati e canali di scolo che ricadono in aree private non sono puliti a regola d'arte. In caso di forti acquazzoni i fossi tracimano (proprio a causa dell'incuria) e di conseguenza non riescono più a garantire un equilibrato deflusso delle acque meteoriche. «Si è riscontrato che i cedimenti delle sponde sono dovuti alle lavorazioni agricole del terreno a ridosso degli argini - continua l'ordinanza - Ragion per cui occorre rispettare i limiti di due metri di distanza minima dal ciglio stradale e un metro dai cigli dei fossi interpoderali. La mancata osservanza delle distanze comporta una sanzione fino a 309,87 euro». Non

solo. Secondo il medesimo provvedimento se la lavorazione «oltre confine» costituisce danno ambientale il trasgressore dovrà ripristinare a proprie spese la sponda dello scolo. «I coltivatori sono tenuti a rispettare le distanze - sottolinea Claudio Garbo, assessore all'ambiente - Molti scaricano il barile dicendo che sono i lavoratori terzisti a provocare i danneggiamenti. In questo caso vale comunque la responsabilità oggettiva. Le multe devono essere pagate dai privati, indipendentemente da chi ha eseguito le arature».

IL SINDACO VASON

Specifici controlli di polizia municipale



Quinto

Sile più profondo: ruspe al lavoro per la sicurezza

QUINTO - (N.D.) Sono in avanzato stato di realizzazione i lavori di escavazione e pulizia del letto del fiume Sile nell'area centrale di Quinto. L'intervento è stato finanziato con 200 mila euro dal Genio Civile nell'ambito delle opere di messa in sicurezza idraulica del fiume. L'intervento era stato sollecitato dal sindaco Mauro Dal Zilio considerato che erano circa vent'anni che non veniva più effettuata l'escavazione del fondo del fiume. Un lavoro che si è reso necessario per aumentare la portata dell'invaso e per per favorire lo scorrimento delle acque. Le prime escavazioni sono state effettuate nel tratto del fiume che attraversa il centro di Quinto, dov'è stata posizionata l'apposita chiatte per i mezzi operativi.

Altrettanto importanti sono i lavori relativi allo sfalcio dell'erba e della messa in sicurezza delle rive dei due laghetti ex Biasuzzi, che svolgono un'importante funzione di compensazione idraulica di tutto il bacino del Sile. L'ultimo sfalcio era stato fatto due anni fa nel tratto del fiume che costeggia il percorso ciclopedonale "La via dei Mulini" nei pressi dello storico mulino Rachello.

